

BRESCIA E PROVINCIA

Svi e Scaip unite per portare le periferie al centro del mondo

«No one out», l'alleanza tra le due storiche Ong: con 18 progetti in 10 Paesi accanto a 52mila persone



In Mozambico. Campi coltivati per un progetto di cooperazione

Cooperazione

Wilda Nervi

■ Svi e Scaip, due storiche Ong bresciane, hanno unito le forze per affrontare le sfide del presente e generare un maggior impatto sociale. Un modello che può fare scuola, con un'attenzione particolare «a tutti i Sud del mondo».

Il progetto. Così è nata «No one out», dalla visione comune che ha guidato per oltre cinquant'anni le due organizzazioni di cooperazione bresciane, «portare le periferie al centro»; nata soprattutto

da un percorso di integrazione che unisce esperienza e passione, risorse e progetti per lavorare insieme, in Italia come in Africa, America latina e ora anche nell'Europa dell'est. Per celebrare questa nascita la nuova realtà ha deciso di donare un albero alla città di Brescia come simbolo di rigenerazione e rinnovamento e allegoria della vita in costante movimento e trasformazione. Un acero platanoidè è stato quindi piantumato all'incrocio tra via Tiboni e via Bagatta ad Urago Mella, a pochi passi dalla sede che «No one out» condivide con Medicus Mundi, in via Collebeato 26.

Alleanza. «La nuova Ong unisce novant'anni di compe-

tenze ed esperienze - ha ricordato il presidente Ruggero Ducoli, sino a fine 2020 presidente di Scaip -. Una fusione che altro non è che il felice compimento di un percorso avviato da tempo che si è sviluppato e strutturato in maniera naturale. Sono certo che questo passo ci porterà a spostare ancora più in là l'asticella delle nostre possibilità, convinto che l'unione di competenze diverse ma complementari sia la vera forza». «No one out» è formata da 101 soci e altrettanti volontari; 12 collaboratori in Italia e 103 all'estero, in 10 Paesi che hanno 18 progetti in corso che coinvolgono 52mila beneficiari diretti. «Il contesto in cui ci muoviamo oggi è complesso e frammentato - ha aggiunto la direttrice Federica Nassini al fianco di don Roberto Ferrari, direttore dell'Ufficio per le missioni della diocesi -. La sinergia ci aiuterà a portare maggiori cambiamenti nelle comunità che sosteniamo nei vari Paesi dove operiamo da decenni».

Periferie. «Siamo in una periferia della nostra città - ha concluso il sindaco Emilio Del Bono con l'assessore all'Ambiente Miriam Cominelli - e proprio per quanto vediamo attorno ripeto volentieri quanto spesso dico: a Brescia non ci possono essere le periferie. E non solo perché il verde e gli spazi sono curati, ma perché i bresciani stanno attenti ed hanno a cuore le dinamiche della convivenza. La cooperazione internazionale - ha concluso Del Bono - investe là dove le persone vogliono stare, per questo c'è tanta Brescia nel mondo, ci sono progettualità e risorse bresciane dove c'è il bisogno». //

Lorenzo dà forza a chi studia i tumori al Civile



Nei laboratori Crea. Da sinistra Palermo, Curci, Navoni e Lombardo

Ricerca

Consegnata ieri a Valentina Palermo la borsa di studio Ail in ricordo del 15enne

■ Di sogni ne aveva tanti, di forza ancora di più, ma non sono bastati a sconfiggere la leucemia. Eppure sarà proprio Lorenzo Chiarini, quindicenne di Roncadelle scomparso lo scorso agosto, a guidare un importante progetto per lo studio di un farmaco di ultima generazione contro i tumori del midollo osseo. Alla sua memoria è stata intitolata la borsa che

Ail Brescia ha consegnato ieri al Centro di ricerca Crea dell'ospedale Civile: 24mila euro, stanziati mediante una raccolta fondi.

«È importante - commenta il presidente di Ail Brescia Giuseppe Navoni - che la perdita di una persona cara, ancora più straziante se si tratta di un figlio, non ci fermi ma ci sproni a fare del bene. In questo senso si concretizza l'impegno di Ail verso la ricerca, in collaborazione col Civile». Un sodalizio, quello tra l'Associazione italiana leucemie e il nosocomio cittadino, spiegato anche dal direttore generale degli Spedali Civili Massimo Lombardo: «Ail è diventata per noi una di famiglia e rappresenta un modo

nuovo di concepire l'ospedale, aperto al mondo esterno e in un'ottica di reciproca condivisione». La borsa di Lorenzo consentirà di portare avanti un progetto di ricerca già avviato all'interno del Crea: «Si tratta - spiega Aldo Roccaro, responsabile della Struttura semplice Progettazione Ricerca clinica e Studi di fase 1 al Civile - dello studio di un oligonucleotide (breve sequenza di nucleotidi, ndr) che blocca l'attività di un gene in grado di supportare la crescita tumorale del mieloma multiplo, un tumore del sangue le cui cellule risiedono nel midollo osseo».

Al lavoro. Nei laboratori Crea sono già stati generati dati preliminari incoraggianti. Parte ora la seconda fase di studio, finalizzata a definire i meccanismi d'azione del farmaco e come lo stesso inibisca la crescita delle cellule tumorali. «Il progetto - continua Roccaro, arrivato a Brescia dopo 12 anni ad Harvard e a Boston - s'inserisce nelle oltre 500 sperimentazioni cliniche portate avanti solo nel 2020 dal Civile, anche nell'ambito di collaborazioni scientifiche internazionali». La borsa è stata assegnata tramite selezione pubblica alla 31enne Valentina Palermo, laureata in biotecnologia medica e con un dottorato in Biologia e genetica medica all'Università La Sapienza di Roma.

«Mi sento fortunata - afferma Valentina - a poter contribuire nella lotta contro malattie che molto spesso colpiscono i più giovani. Questo mi sprona a impegnarmi sempre di più nella ricerca». Comossa Daniela Curci, mamma di Lorenzo: «Il mio bambino - dice rivolgendosi a Valentina - ti darà la forza per portare avanti questa missione». //

CHIARA DAFFINI

Dormitorio San Vincenzo, pranzo solidale con il Lions

Appuntamenti

■ Il titolo «Una carezza sul cuore» riassume al meglio lo spirito dell'iniziativa. Domani e domenica saranno giornate speciali per gli ospiti del Dormitorio San Vincenzo, e lo saranno perché i pranzi saranno speciali. Il Lions Club Brescia Cidneo in collaborazione con il ristorante Carlo Magno offrirà agli ospiti della storica struttura di accoglienza due momenti conviviali. «Dobbiamo pur-



Accoglienza. Il Dormitorio San Vincenzo in contrada Sant'Urbano

troppo constatare - spiegano gli organizzatori - che la pandemia ha acuito le nuove povertà e, ancora più drammaticamente, ha fatto emergere delle povertà improvvise. Colpiscono soprattutto coloro che conducevano una vita serena e nella nuova condizione neppure sanno chiedere aiuto. Questa iniziativa vuole essere l'occasione per offrire un momento di speranza».

I soci del Cidneo sono grati alla socia Rosa Franca Flocchini per aver promosso l'iniziativa e alla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita per aver inserito l'appuntamento nell'ambito del calendario eventi in avvicinamento alla festa patronale in calendario lunedì prossimo. //

La Vittoria CioccoAlata omaggio «dolce» alla città

Arte e pasticceria

■ Alle sue spalle, sulla parete del salone Vanvitelliano in Loggia, la strofa di Carducci che dipinge «Brescia la forte, Brescia la ferrea...» e da oggi anche Brescia la «dolce»: una copia fedelissima in piccolo (un metro e 16 centimetri) della Vittoria Alata in cioccolato, appoggiata su un piedistallo, fa da cornice ai versi carducciani. È opera della «pastry chef» Anna Gerasi titolare con il fratello Gianpa-



L'opera. La Vittoria e i suoi ideatori

olo della storica pasticceria Piccinelli, famosa per il bossolè e la persicata, passione di D'Annunzio che la divorava dopo i lunghi digiuni in cerca di ispirazione. Dono della maestra cioccolatiere alla città, la Vittoria CioccoAlata è nata anni fa da un'idea di Maurizio Argetta che ha trovato compimento grazie anche all'intervento dell'artista del ferro battuto Dante Pasetti. La statua ha comportato 400 ore di lavoro, 40 kg di cioccolato fondente e 18 kg di metallo per lo scheletro. Collocata nel grande salone municipale rimarrà esposta almeno sino a quando le temperature ne permetteranno la conservazione.

«È la realizzazione di un progetto cullato a lungo - ha com-

mentato Anna Gerasi, che è anche maestra d'arte -. Un omaggio alla mia Brescia di cui voglio riprodurre in dolcezza anche altri aspetti artistici». Gli appassionati del «nettare degli dei» possono già gustare i lingottini ispirati alla statua.

«Riceviamo in dono una straordinaria opera artigianale - ha commentato il sindaco Emilio Del Bono al fianco dell'assessore al Commercio Valter Muchetti -. Anche l'autentica Vittoria Alata è una grande opera artigianale di epoca romana con palesi connotazioni elleniche. Siano orgogliosi del suo ritorno e grati alla pastry chef Gerasi, esempio di come la storia di Brescia susciti la partecipazione creativa di chi è appassionato di arte e cultura». //

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri**

**Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

*Valido fino al 31/12/2021

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**